



«Il nostro pianeta è più fragile di quanto potremmo pensare. Interi ecosistemi, al cui interno si sviluppano milioni



di vite, rischiano gravi difficoltà. Nei prossimi decenni l'impatto del riscaldamento globale

potrebbe essere catastrofico. È ora che il mondo politico si metta in azione»

Ban Ki-moon, segretario dell'Onu
Il Sole 24 Ore, 23 settembre

Afghanistan, due rapiti: Italia sotto tiro

I militari scomparsi vicino ai confini con l'Iran, rilasciati i loro accompagnatori. Forse un clan locale li ha consegnati ai talebani. Al Jazira: lavorano per i servizi

■ Due militari italiani sono stati rapiti nella serata di sabato nel distretto di Shindand, vicino ai confini con l'Iran. L'allarmante notizia è stata confermata ieri dal ministero della Difesa che parla di «vicenda poco chiara» e invita la stampa alla prudenza. Secondo un'agenzia di stampa afghana i due sottufficiali italiani che - fa sapere la Difesa - svolgevano attività di collegamento con le autorità civili, sarebbero stati rapiti da una tribù locale e consegnati ai talebani. Secondo la tv Al Jazira lavoravano per i servizi. Ieri sera sono rientrati a Herat l'autista e l'interprete che li accompagnavano. Da New York il ministro degli Esteri D'Alema ha espresso grande preoccupazione e ha ringraziato gli alleati per l'impegno nella vicenda.
Fontana e De Giovannangeli alle pagine 2 e 3

Herat
QUELLE ZONE AD ALTO RISCHIO
GABRIEL BERTINETTO
Shindand, dove sono scomparsi, quasi certamente rapiti, due militari italiani, è uno dei distretti che compongono la provincia di Herat. La città di Herat a sua volta ospita, affidato all'Italia, il comando della Regione Ovest, una delle cinque in cui sono distribuite le forze Nato in Afghanistan. Metà circa dei duemila nostri soldati schierati a sostegno del governo Karzai, operano in questa regione, che comprende oltre alla provincia di Herat, quelle di Badghis, Ghor e Farah.
segue a pagina 3



FISCO
«Scovati» 345 superevasori
Visco: il nostro lavoro paga
■ Non solo i vip dello sport, a cominciare da Valentino Rossi: il Fisco è riuscito a «stanare» 345 superevasori, con cartelle che nel quaranta per cento dei casi oscillano tra i 500mila e un milione di euro (con punte fino a 5 milioni). Non si tratta di piccoli errori nella dichiarazione dei redditi ma di una evasione in grande stile, che vede quasi un terzo dei coinvolti in Lombardia (103), seguita dal Lazio (50 casi) e in Campania (48). I pagamenti di questi contribuenti ad alto reddito - i cui nomi resta-

Commenti

Leggi razziali

CONTRO L'AMNESIA

MICHELE SARFATTI

L'anno prossimo ricorrono settanta anni dall'emanazione da parte del regime fascista delle leggi antiebraiche. Il 1938 fu infatti l'anno dell'introduzione ufficiale in Italia del razzismo e dell'antisemitismo di Stato; anche se non va dimenticato che si trattò del frutto di processi storici iniziati precedentemente e che norme razziste contro i «camiti» erano state emanate sin dal 1936 nel territorio metropolitano e soprattutto nelle colonie africane. Terminata la seconda guerra mondiale, liberato il Paese, sconfitto il nazifascismo, per vari decenni gran parte della società italiana ignorò o fece finta di ignorare ciò che era avvenuto nel 1938 e nei sette anni seguenti. In effetti, uno dei modi utilizzati dalle comunità per affrontare i postumi di una persecuzione è appunto quello di comportarsi come se essa non sia avvenuta.
segue a pagina 25

Pd, via alla grande corsa dei 35mila candidati

■ Parte la sfida delle primarie del Partito Democratico. Le premesse sono buone: 2.270 liste, 35mila candidati, di cui la metà donne (che ottengono anche 1135 posti di capolista). Dalla grande competizione del 14 ottobre usciranno i 2400 eletti dell'assemblea costituente: per la data di nascita del nuovo partito saranno in funzione 10mila seggi, con oltre 70mila volontari. Fino all'ultimo fibrillazioni e tensioni come in ogni competizione che si rispetti. In particolare a Roma, nelle Marche e in Campania. E non mancano naturalmente le polemiche, come quella rilanciata da Parisi (lista Bindi) che parla di vecchie logiche dei partiti. Replica di Soro (Margherita, lista Veltroni): «Ma se lui è il più blindato di tutti...». Soddisfatto il commento di Veltroni: «Quello che nasce sarà il primo partito italiano per voti, per unità e per coerenza programmatica».
Zegarelli a pagina 9

Primarie
BUONE NOTIZIE
MICHELE CILIBERTO
Il nostro, come tutti sanno, è un Paese assai singolare: siamo sempre pronti a criticare e a vedere il lato negativo delle cose, mentre siamo restii a guardare con generosità ed apertura il nuovo che appare all'orizzonte. Si tratta di un dato tipico del nostro carattere nazionale: non la «beviamo», siamo troppo astuti per lasciarci ingannare. Giuseppe Prezzolini, che se ne intendeva, una volta parlò di una «società degli apoti», intendendo riferirsi a coloro che non si lasciano «fregare», che si mettono al di sopra delle cose, senza lasciarsi fuorviare, chiusi nella torre della loro «intelligenza». È il nostro costitutivo, originario «guicciardinismo».
segue a pagina 24



CEFALONIA **Napolitano: rendere pubblici atti sulla strage**
A 64 ANNI DALL'ECCIDIO di Cefalonia, il presidente Napolitano ha inviato un messaggio all'Associazione Nazionale Divisione Acqui col quale chiede tra l'altro che sia reso pubblico il materiale della commissione d'inchiesta. Solani a pagina 11

Noi & loro

STORIE DI CARTA

MAURIZIO CHERICI

La Confederazione Internazionale Sindacale informa che nel 2006 in Colombia sono stati assassinati 76 sindacalisti. Ma la Colombia è lontana, e per di più allineata al liberismo duro: insomma, non fa notizia. Stiamo perdendo di vista cosa succede nei posti lontani. Ci tormentano altri pensieri e altre grida. Solo i ragazzi e qualche intellettuale resistono nel voler sapere, ma da chi? Anche gli americani soffrono della stessa amnesia mentre il dollaro precipita, mutui casa allo sbando. Un'inchiesta pubblicata a Washington precisa l'oblio. Il nome dei governanti dei paesi latino-americani restano sconosciuti. Il più ricordato è naturalmente Fidel Castro anche se appena il 51% degli informati non ha saputo rispondere alla domanda se era vivo o morto; 49 americani su cento conoscono Chavez, presidente del Venezuela, con gli aggettivi che ne accompagnano le gesta sul piatto della cena davanti alla tv: «Dittatore, repressore, narcisista».
segue a pagina 25

CAMPIONATO DI CALCIO
INCIDENTI A GENOVA
ROMA-JUVE: 2-2
L'INTER NON NE APPROFITTA
alle pagine 13 e 14

MARCEL MARCEAU
SCOMPARSO A 84 ANNI
IL MIMO CHE INCANTÒ IL MONDO
Nicolini a pagina 16

Jean-Paul Besset
La scelta difficile
Come salvarsi dal progresso senza essere reazionari
prefazione di Pietro Barcellona
Partendo dal suo personale percorso di allontanamento dalla sinistra radicale, Besset descrive il senso di lacerazione provocato dalla crisi dell'ideale progressista.
Sinistra nuova
Nuovo socialismo
Il Manifesto di Orvieto
interventi di:
Fulvia Bandoli, Giuseppe Chiarante, Paolo Ciofi, Piero Di Siena, Gianni Ferrara, Franco Giordano, Fabio Mussi, Carla Ravaioli, Giovanni Russo Spena, Cesare Salvi, Aldo Tortorella.
Edizioni Dedalo
www.edizionidedalo.it

LA DUCATI SGOMMA SUL TETTO DEL MONDO

■ Ducati nella storia: trentatré anni dopo la Mv Agusta di Giacomo Agostini, la moto di Borgo Panigale conquista il titolo mondiale nella MotoGp, la classe regina delle due ruote. Sul circuito di Motegi vince il Gp del Giappone Loris Capirossi, ma l'australiano Casey Stoner arriva sesto e conquista i punti che gli servono per laurearsi con tre gare di anticipo campione del mondo a due ruote. Un trionfo che spezza un'egemonia delle case giapponesi durata quasi sei lustri e che a Bologna è stata festeggiata con caroselli di auto e sventolio di bandiere. Niente da fare per Valentino Rossi, 13° con la sua Yamaha.
Bonzi a pagina 15

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carliu
Tel. 06.8549911
info@immobiledream.it
www.immobiledream.it
immobiledream
Società a partecipazione paritetica
Roberto Carliu
Presidente della Immobiliare SPA
Sede Legale:
Roma - Via Doria, 2